

INDICE



Introduzione	3
1. Identità aziendale	4
1.1 Storia, evoluzione	4
1.2 Articolazione base associativa	4
1.3 Assetto organizzativo	5
1.4 Organi sociali al 31/12/2003	6
1.5 Prospetto attività volontaria	6
1.6 I valori, carta etica	7
1.7 La missione	7
1.8 Tavola degli obiettivi e delle strategie per ogni tipologia di stakeholder	7



2. Dimensione economica	9
2.1 Oneri e proventi - Raffronto con i valori del periodo precedente	9
2.2 Personale	13



3. Relazione sociale	14
3.1 Metodologie di misurazione e rendicontazione delle attività	14
3.2 Esposizione delle attività. Analisi quali-quantitativa dei risultati ottenuti	14
3.2.1 Attività generale	14
3.2.2 Consulenze	15
3.2.3 Beni e strumenti a disposizione delle Odv	22
3.2.4 Formazione diretta	23
3.2.5 Formazione in collaborazione	26
3.2.6 Bando progetti di intervento Odv	28
3.2.7 Promozione e comunicazione	31
3.2.8 Attività raccolta dati e ricerca	46
3.2.9 Collegamento con altri CSV e organismi di coordinamento	49
3.3 Giudizio e opinioni degli stakeholder	50
3.4 Commenti e dichiarazioni dell'ente	51
3.5 Questionario finale volto ad ottenere un feed-back dagli stakeholder	53

INTRODUZIONE



Celivo è giunto alla seconda edizione del proprio bilancio sociale. E' per noi un traguardo importante e dimostra che questo strumento è divenuto parte integrante della vita del Centro, processo permanente di gestione e rendicontazione delle nostre attività.

Presentare per il secondo anno consecutivo il bilancio sociale significa portare avanti un processo rispetto al quale c'è stata da parte dell'organizzazione una piena assunzione di responsabilità.

Sentiamo con forza l'impegno di renderci "leggibili" attraverso una rendicontazione trasparente che favorisca rapporti di fiducia e partecipazione.

Come già l'anno scorso, per la redazione del bilancio sociale si è deciso di non ricorrere a nessun professionista esterno, nella convinzione che l'organizzazione si debba appropriare di questo strumento in tutte le sue fasi. Il documento è frutto di un intenso e continuativo lavoro di equipe che ha coinvolto tutti i livelli della struttura, arricchendo la nostra capacità di confronto e di verifica del nostro operato.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo utilizzato il bilancio sociale come strumento dialettico, che apre canali di comunicazione verso l'esterno. Per migliorare il documento abbiamo avviato un dialogo permanente con tutti i nostri interlocutori e i loro riscontri sono stati preziosi.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo percorso, contribuendo ad esso con intelligenza e passione.



1. IDENTITÀ AZIENDALE

1.1 Storia, evoluzione

Attualmente, sono più di 400 le organizzazioni iscritte al Registro regionale del volontariato nella provincia di Genova e quattro volte tanto quelle attive nello stesso territorio, ma non iscritte. Questa realtà straordinariamente vitale, già a partire dal 1992, raccolse gli stimoli dell'art. 15 della Legge 266/91 (Legge Quadro sul Volontariato), che prevedeva la creazione sul territorio nazionale di centri di servizio al volontariato.

Il mondo del volontariato genovese - rappresentato da alcune delle organizzazioni di maggior respiro, storia e diffusione territoriale - diede vita ad un primo coordinamento. Venne formulato un progetto di massima, di per sé già abbastanza dettagliato, che comprendeva obiettivi, funzioni e costi.

Nel giugno del 1993 si decise quindi di iniziare un cammino comune e di provare, con mezzi propri e a ritmo forzatamente ridotto, a gestire un piccolo centro di servizio autofinanziato, con sede presso un ente associato e aperto due pomeriggi alla settimana.

Il 31 marzo 1995 Celivo si costituì formalmente con atto pubblico. Ai soci fu chiesto di utilizzare le proprie partico-

larità per far crescere l'associazione sulla base di valori condivisi, focalizzando l'attenzione sempre e soltanto sugli interessi di tutti e mai su quelli di un gruppo particolare.

Nel luglio del '97, il Celivo, in conformità al bando regionale per l'istituzione dei centri di servizi, presentò al Comitato di Gestione il proprio progetto.

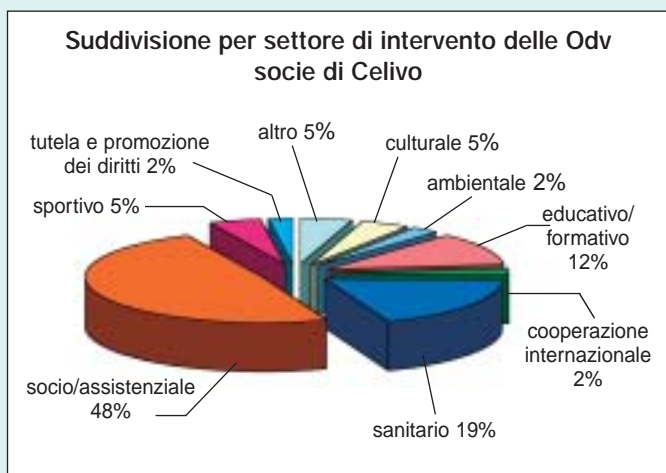
Contestualmente, si decise di apporre alcune modifiche allo Statuto e in quell'occasione ai dodici soci fondatori se ne aggiunsero altri 19. Il 6 marzo 1998, il Comitato di Gestione deliberò l'istituzione del Centro di servizio per la provincia di Genova, approvando all'unanimità il progetto presentato dal Celivo. Nel dicembre '98 il Centro presentò richiesta per l'iscrizione nel registro regionale del volontariato, accolta il 6 giugno successivo.

Successivamente si ampliò il numero dei soci fino a raggiungere la quota attuale di 43 associazioni (quasi tutte di secondo livello).

Nel 2000 gli uffici sono stati trasferiti nell'attuale sede in Piazza Borgo Pila, a Corte Lambruschini e sono stati progressivamente rinforzati il personale e i servizi offerti al volontariato.

1.2 Articolazione base associativa

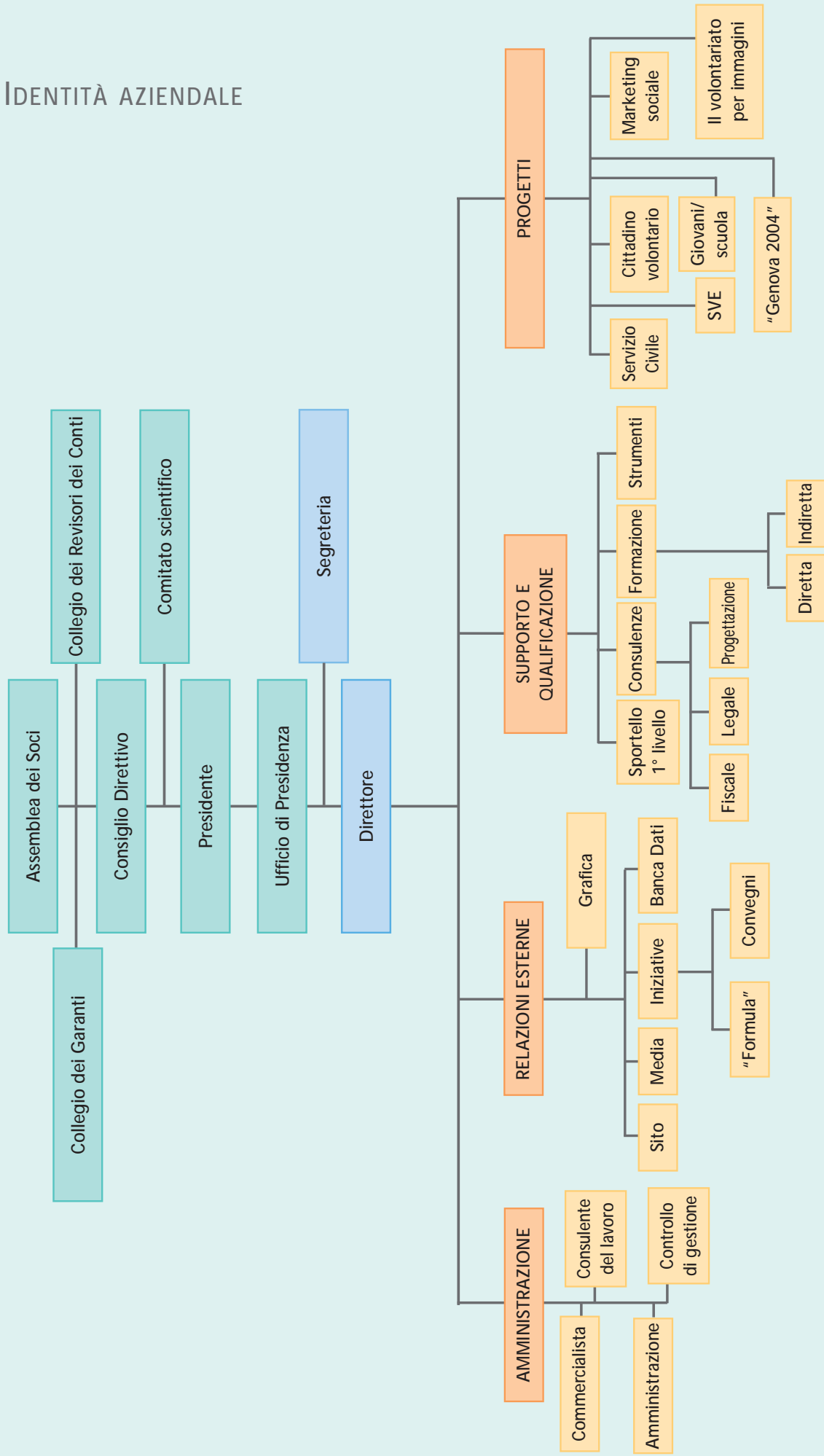
Celivo è un'organizzazione di II livello, composta a sua volta di organizzazioni complesse. La piramide qui a fianco fornisce una rappresentazione della nostra base associativa.



1.3 Assetto organizzativo



IDENTITÀ AZIENDALE





1.4 Organi sociali al 31/12/2003

CONSIGLIO DIRETTIVO

Luciana Felici Torre	<i>presidente</i>
Gerardo Lauletta	<i>vice presidente</i>
Luca Cosso	<i>membro ufficio di presidenza</i>
Luca Petralia	<i>membro ufficio di presidenza</i>
Nelly Fanghella	<i>consigliere socio ordinario</i>
Riccardo Besio	<i>consigliere socio ordinario</i>
Antonio Sanguineti	<i>consigliere socio ordinario</i>
Salvatore Franco	<i>consigliere socio ordinario</i>
Luca Orlando	<i>consigliere socio ordinario</i>
Gabriella Rolandelli	<i>rappr. Comitato di Gestione</i>
Francesca Cappelli	<i>consigliere socio sostenitore</i>
Fabrizio Lertora	<i>consigliere socio sostenitore</i>

COLLEGIO DEI GARANTI

Giancarlo Volpato	<i>presidente</i>
Eda Liliana Innocenti	<i>garante effettivo</i>
Juri Pertichini	<i>garante effettivo</i>

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Quirino Mason	<i>presidente</i>
Ugo Brunoni	<i>revisore effettivo</i>
Paolo Scarabelli	<i>revisore effettivo</i>

1.5 Prospetto attività volontaria

Tabella riassuntiva ore di attività volontaria Organi Sociali - Anno 2003	
Organi sociali	Ore
Assemblee Soci	315
Consigli Direttivi	304
Uffici di presidenza	720
Presenza Volontari in Sede	624
Totale ore di lavoro volontario	1963

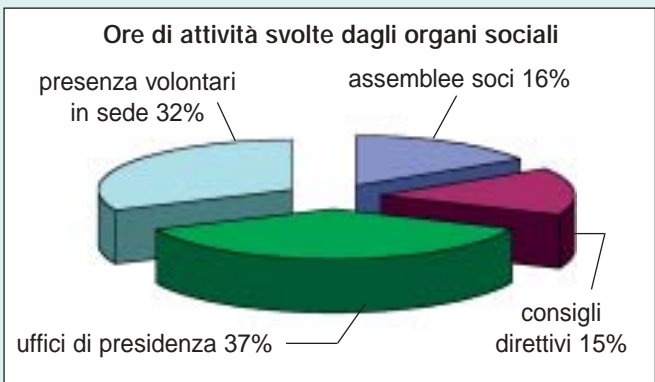


Tabella riassuntiva N° Riunioni Organi Sociali - Anno 2003		
Organi sociali	N°	Partecipazione media
Assemblee Soci	5	60 %
Consigli Direttivi	11	77 %
Uffici di presidenza	60	98 %



1.6 I valori, carta etica

I principi etici che guidano le strategie, le politiche e i comportamenti operativi del Celivo sono sanciti dall'art. 2 dello Statuto.

Articolo 2 dello Statuto:

“Il CELIVO è una associazione, apolitica e senza fini di lucro, che:

- a) si ispira ai principi di carattere solidaristico e democratico;*
- b) riconosce e rispetta l'identità e l'autonomia di ciascun socio e di ogni singola organizzazione utente;*
- c) favorisce al suo interno la più ampia rappresentatività del mondo del volontariato ed è attenta a coinvolgere e valorizzare equamente le grandi e complesse organizzazioni così come quelle piccole e non formalizzate;*
- d) garantisce pari condizioni di accesso ai propri servizi senza alcuna discriminazione;*
- e) persegue le proprie finalità avendo cura di non trascurare singoli settori di attività in cui opera il volontariato o di favorire indebitamente particolari aree culturali;*
- f) ricerca il confronto e promuove lo scambio di esperienze e la collaborazione tra le organizzazioni di volontariato.*

Per il suo funzionamento il Celivo si avvale, innanzi tutto, del servizio gratuito dei suoi soci e di quello di singoli volontari ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 della legge 266/91 Legge quadro sul Volontariato”.

Oltre ai principi sopra espressi, Celivo impronta tutte le proprie azioni al principio dell'assoluta **gratuità** delle prestazioni.

1.7 La missione

Articolo 3 dello Statuto:

“Il CELIVO, al fine di promuovere la cultura della solidarietà, la piena dignità ed il rispetto dei diritti della persona umana, la qualità della vita e dell'ambiente, il

pluralismo sociale e culturale:

- a) appronta strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;*
- b) offre consulenza ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività; può inoltre offrire sostegno diretto ai progetti delle organizzazioni di volontariato, singole o in rete tra loro, secondo criteri e modalità stabiliti dal Celivo;*
- c) assume iniziative di formazione e qualificazione;*
- d) raccoglie, elabora e offre informazioni, notizie, documentazioni e dati inerenti alle attività di volontariato e del non profit locali, nazionali e internazionali;*
- e) realizza studi e ricerche;*
- f) svolge ogni altra attività che possa rendersi necessaria od opportuna per la realizzazione dei fini statutari.”*

1.8 Tavola degli obiettivi e delle strategie per ogni tipologia di stakeholder

Il Centro opera primariamente a sostegno delle **organizzazioni di volontariato** e delle attività di volontariato così come definite dalla legge 266/91 “Legge quadro sul Volontariato”. Tanto le organizzazioni iscritte quanto quelle non iscritte ai registri regionali possono fruire gratuitamente dei servizi offerti.

Nel perseguimento dei propri scopi, il Celivo ricerca costantemente la collaborazione e la complementarità con **altri organismi aventi analoghe finalità**, con gli **enti locali**, con le **università**, con le **imprese** e con le stesse **organizzazioni del privato sociale**, siano esse associazioni, cooperative, fondazioni, federazioni, gruppi di volontariato, movimenti. Il Celivo può fornire servizi e garantire collaborazioni agli enti locali ed alle **istituzioni pubbliche**.



OBIETTIVI E STRATEGIE IN RAGIONE DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Obiettivi
Organizzazioni di Volontariato	<ul style="list-style-type: none">- Offrire consulenza e assistenza qualificata- Organizzare attività di formazione e qualificazione e promuovere e supportare la progettazione di iniziative specifiche da parte delle odv- Promuovere e supportare la progettazione sociale delle odv- Aumentare la visibilità sul territorio delle associazioni e la loro capacità di comunicare- Favorire l'ingresso di nuovi volontari e fornire strumenti per una migliore gestione delle risorse umane- Promuovere l'avvio di iniziative specifiche rivolte ai giovani- Organizzare convegni, seminari, dibattiti e iniziative pubbliche- Comunicare in modo efficace le iniziative del Centro- Mettere a disposizione spazi, strumenti, attrezzature per la realizzazione di specifiche attività- Aggiornare la Banca Dati odv e promuovere ricerche specifiche- Mettere a disposizione libri, riviste, documentazione
Soci	<ul style="list-style-type: none">- Favorire la partecipazione democratica alle scelte di indirizzo e di gestione del Centro- Stimolare il coinvolgimento nella progettazione dei servizi- Rivolgere loro tutti i servizi elencati al punto precedente- Rendicontare in modo puntuale e dettagliato l'utilizzo delle risorse
Collettività	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva- Offrire corsi di orientamento al volontariato- Fornire informazioni, notizie, indirizzi sulle odv
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- Favorire la crescita e la formazione professionale dei dipendenti e valorizzare il loro apporto all'interno della struttura- Realizzare un "buon lavoro di squadra"- Garantire la sicurezza e la tutela dei diritti dei lavoratori
Altri CSV	<ul style="list-style-type: none">- Scambiare esperienze, ricerche, informazioni- Favorire condizioni che permettano ai CSV di funzionare al massimo delle loro potenzialità- Organizzare iniziative comuni
Altri enti di Terzo Settore	<ul style="list-style-type: none">- Instaurare collaborazioni e avviare lavoro di rete- Creare occasioni di incontro e dibattito sulle questioni riguardanti il privato sociale
Scuola/Università	<ul style="list-style-type: none">- Offrire percorsi educativi sul volontariato sia agli studenti che agli insegnanti- Promuovere il volontariato giovanile- Creare occasioni di incontro e scambio tra la scuola e il mondo del volontariato- Collaborare per la formazione e la qualificazione del volontariato
Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none">- Lavorare in sinergia per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzioni e volontariato- Creare occasioni di confronto e approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato
Finanziatori (Fondazioni Bancarie e Comitato di Gestione)	<ul style="list-style-type: none">- Ricevere i fondi spettanti in tempi congrui- Costruire rapporti di trasparenza e fiducia- Rendicontare puntualmente l'utilizzo delle risorse
Imprese	<ul style="list-style-type: none">- Favorire sinergie tra volontariato e impresa